Pescara, il convegno “La carta dei diritti delle donne nello sport”

CONVEGNO

LA CARTA DEI DIRITTI
DELLE DONNE NELLO SPORT

Pescara, 6 ottobre 2023, ore 16

Sala convegni Avis Comunale - Piazza Salvo D'Acquisto 19/21- Pescara

Interverranno:

Roberta Foschi

Referente regionale Abruzzo "
Assist Associazione Nazionale Atlete"

Adamo Scurti

Consigliere comunale - Presidente della Commissione Sport
Presidente regionale Abruzzo USACLI - Aps



Appuntamento venerdì 6 ottobre alle ore 16 alla sala comunale Avis

Si terrà venerdì 6 ottobre 2023 dalle ore 16 il convegno dal titolo ***La carta dei diritti delle donne nello sport*** all'interno della salva convegni Avis comunale in piazza Salvo D'Acquisto, 19/21 Pescara.

Un evento voluto da **USacli** APS Abruzzo in collaborazione con Avis Comunale Pescara e **Assist** (Associazione nazionale atlete) e che vedrà gli interventi di **Adamo Scurti** consigliere comunale, presidente della Commissione Sport e presidente regionale Abruzzo USacli Aps e di **Roberta Foschi** Referente regionale Abruzzo Assist.

Un momento in cui associazioni, esperti di diritto e tecnici si confronteranno su diverse tematiche dello sport femminile che andranno dalla privacy alla contrattualità della pratica sportiva passando per forme di violenza velata nel mondo sportivo e arrivare all'impiantistica sportive e alle difficoltà di accesso ad esse da parte delle società femminili.

"La storia dello sport – afferma il presidente USAcli Adam Scurti – *è stata a lungo caratterizzata da una netta predominanza maschile e, ancora oggi, vi sono profonde differenze di genere tanto è vero che gli sport definiti generalmente maschili risultano maggiormente rilevanti dal punto di vista economico, sociale e culturale. Il coinvolgimento maschile e femminile nello sport, veniva utilizzato per riportare le differenze tra maschi e femmine: forti e competitivi i primi, deboli, remissive e passive le seconde. In questo scenario nasce la carta etica per lo sport femminile, la cui azione è quella di migliorare le condizioni di tutto il mondo dello sport; così anche per le donne che vivono questa dimensione essendo loro complementari e sostanziali. La carta* – conclude Scurti – *contiene il principio della pari accessibilità alla pratica sportiva e alla presa d'atto che lo sviluppo delle attività sportive costituiscono un parametro di civiltà, uguaglianza, equità, solidarietà e democrazia. Inoltre la pratica sportiva ha una valenza educativa e di inclusione molto rilevante al fine di contrastare le discriminazioni, i disagi, le violenze e le differenze di genere".*